



Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO

DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno III
N. 26 - dal 28 aprile al 4 Maggio 2008



19^a Edizione Acquaviva in Bicicletta - giovedì 1^o maggio

Sport e Disabilità Special Olympics



In campo per i Regionali Games 2008 - sabato 3 maggio



Impianti Pubblicitari
Ospedale Miulli



Per la tua Pubblicità



Punto Comunicazione S.r.l.

Telefono 3 3 1 7 3 2 5 6 0 1



Televisione-Giornale
Internet



**L'Agopuntura:
chi può
practicarla?**
pag. 6

**Giovanni De Bellis intervista
Franco Posa Dirigente
A.C. Acquaviva**
pag. 7

**Lo Sfogo
E tu come la pensi?**
pag. 8

ANTICIPAZIONI PUNTATA N°9 CINENEWS24

Bloopers - Gli errori scovati nel film Tomb Rider
 2 Anticipazioni di Iron Man e Saw 4
 Le Recensioni di Iron Man
 Box office - I più visti al cinema
 Le indiscrezioni dai set cinematografici
 Colonna Sonora - Shall We Dance?
 Il personaggio - Patrick Swayze
 Box Office



In onda su:

TeleMajg ch 67 u.h.f.

venerdì ore 15:00

sabato ore 20:00

domenica ore 11:50 - 23:30

e su:

Puglia Channel

domenica ore 20:50

**COLLEGANDOVIS AL SITO INTERNET
 WWW.CINENEWS24.COM
 POTETE VINCERE 1 BIGLIETTO
 PER LA VISIONE GRATUITA DI UN FILM A SCELTA
 PRESSO IL CINEPLEX SEVEN DI GIOIA DEL COLLE**

**Majg Notizie telegiornale d'informazione locale
 in onda dal lunedì al sabato alle ore**

14:25 - 19:30 - 22:00

Edizioni Flash alle ore 10:30 - 12:30 - 13:30

**Le Notizie
 della Tua
 Città**



**Sul Sito
 www.telemajg.com**

— L'ECO DI... ACQUAVIVA —

Periodico Gratuito della
 Associazione Progetto Spazio 2000
 Via San Giovanni Decollato, 5
 70021 Acquaviva d. Fonti (BA)
 Tel/Fax: 080/761540 - Cell. 3939331170
 e-mail: lecodi@libero.it - www.telemajg.com

Anno III - n. 26 Settimana
 dal 28 aprile al 4 maggio 2008
 Reg. al Trib. di Bari - N. 13 del 20 febbraio 2006

Direttore Responsabile: Luigi Maiulli
 Direttore di Redazione: Claudio Maiulli

Grafica, Impaginazione e Stampa:
 Punto Comunicazione s.r.l.
 Per la vostra pubblicità:
 Punto Comunicazione s.r.l.
 Tel.: 331.7325601

Hanno Collaborato:
 Rosa D'Amato, Associazione Sportiva Bodai Shin,
 Giovanni De Bellis, Don Nunzio Falcicchio, Roberta
 Genghi, Antonio Giangrande, Ketti Lorusso,
 Giuseppe Magnifico, Claudio Maiulli, Milena
 Masiello, Angela Rita Radogna, Vito Radogna,
 Monica Savino, Vito Serini, Marilda Tria.
 Chiuso in stampa il 27.04.2008

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNI FESTIVI

1 Maggio: Agip (Via Gioia)

4 Maggio: Erg (Estramurale)

FARMACIE TURNI FESTIVI

1 Maggio: Paolicchio

3 Maggio: Spinelli - Marsico

4 Maggio: Spinelli



**RACCOLTA RIFIUTI
 INGOMBRANTI**

**Chiamare il N. Verde 800 600 345
 Acquaviva (Ba) - S.P. per Gioia**

SERVIZIO CIVILE...UN'ESPERIENZA CHE TI CAMBIA LA VITA

Il Servizio Civile Nazionale, avviato con la L.n°64/2001 si basa oggi su una scelta esclusivamente volontaria. È un modo di "difendere" la Patria con mezzi non violenti e non armati, mediante servizi di utilità sociale. Pertanto ogni giovane di età compresa tra i 18 e i 28 anni può scegliere di dedicare un anno della propria vita a favore degli altri, con l'opportunità di ampliare la propria crescita personale, di contribuire attivamente allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese e di aggiungere al proprio bagaglio culturale un'esperienza qualificante a livello professionale. Questa è un'occasione unica per ampliare le proprie relazioni sociali ed interpersonali e per usufruire di una serie di vantaggi quali: crediti formativi, un anno di contributi INPS, nonché un corrispettivo in danaro pari a €433,80 al mese. Ulteriori informazioni si possono visionare sul sito www.serviziocivile.it, dove sono specificati

vari ambiti di intervento quali: assistenza, protezione civile, patrimonio artistico e promozione culturale, educazione, servizio civile all'estero; ma anche gli enti accreditati sul territorio nazionale quali: amministrazioni pubbliche, associazioni non governative e no profit che possiedono i requisiti richiesti.

L'"Associazione Laicale Sacro Cuore", in qualità di ente accreditato di "IV classe", si è proposta di creare un centro aggregativo, inteso come luogo di incontro, confronto e crescita, che allontani i giovani dai ritrovi informali poco idonei alla loro formazione. Il progetto, avviato il 4/12/2007, presso l'oratorio della Parrocchia Sacro Cuore si intitola: "L'ORATORIO ... ponte tra la chiesa e la strada". L'iniziativa prevede l'impiego di sei volontari del servizio civile per la realizzazione di un ponte virtuale tra Chiesa, strada e territorio, mediante la creazione di alcune attività, tra le quali: il sostegno

scolastico pomeridiano, rivolto con particolare attenzione a bambini dislessici, discalcolici, disortografici e disgrafici; la gestione di un laboratorio di lettura e di un web-point che offra consulenza informatica a quanti lo richiedano, l'organizzazione di attività sportive ed infine la creazione di un database per monitorare le esigenze della comunità. L'Associazione si propone di sfatare il mito comune che vede le Parrocchie in genere come luoghi astratti dalla realtà, dediti al Vangelo e ai valori della spirito, come se questi fossero lontani dai bisogni reali delle persone; per questo si adopera affinché mattone su mattone, questo ponte virtuale possa raggiungere la vita di quanti hanno voglia di condividere esperienze di vita comunitaria.

Dunque non lasciarti sfuggire questa grande occasione che... **TI CAMBIERÀ LA VITA!**

Monica Savino

1 MAGGIO: LA FESTA DI TUTTI I LAVORATORI...O ALMENO DI QUELLI ANCORA VIVI!

Come ogni anno, il prossimo primo maggio ricorre la festa di tutti i lavoratori, nota anche come festa del lavoro. Una festa che affonda le sue radici nella battaglia intrapresa dal movimento operaio verso la fine del XIX secolo. Il primo maggio del 1886, infatti, negli Stati Uniti, la "Federation Trade and Labor Unions" aveva proclamato i primi scioperi ad oltranza per chiedere di sancire contrattualmente l'orario lavorativo di otto ore. Questa la parola d'ordine: "Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire". La decisione di organizzare una manifestazione a data fissa per ridurre legalmente la giornata di lavoro fu presa però solo tre anni più tardi, il 14 luglio 1889, approvando all'unanimità una mozione presentata dai delegati francese e statunitense al Congresso della Seconda Internazionale.

Queste in breve la storia, queste le ragioni per cui il primo maggio di ogni anno si festeggia la festa dei lavoratori. Ma - mi chiedo ormai da giorni - cosa o chi dobbiamo festeggiare? La condizione di

preariato che connota peculiarmente noi giovani italiani, i più precari di tutta Europa e ribattezzati ormai come "popolo dei call canter"? Gli operai vittime del rogo alle acciaierie ThyssenKrupp a Torino? I due operai morti soffocati dall'anidride carbonica nella stiva di una nave a Venezia? Gli operai che hanno perso la vita in un'autocisterna adibita al trasporto di zolfo a Molfetta? I due fratelli rimasti folgorati in provincia di Padova mentre pulivano la cisterna di una betoniera? L'operaio di 44 anni che in un cantiere a Villa Santo Stefano, nei pressi di Frosinone è morto sul colpo cadendo da un'altezza di oltre otto metri? Il 47enne di origini albanesi che è morto cadendo da 15 metri d'altezza nello stabilimento siderurgico Ilva di Taranto? Cosa o chi ridarà un sorriso alle famiglie che hanno perso i propri cari, vittime delle "morti bianche"? Ai posteri l'ardua sentenza...

Cerco di non pensare, cerco di scacciare dalla mia mente domande a cui non riesco a dare una risposta. Accendo la tv,



c'è il concerto del primo maggio, quasi tutti sventolano bandiere nel cielo: vedo un Che Guevara che fuma un sigaro, vedo i colori della pace che mi sorridono, vedo una falce e un martello, vedo tanti giovani che non sanno neppure perché sono lì, giovani che pensano che temi come la sicurezza sul lavoro o il precariato sono "cose che non mi riguardano perché tanto ho tutta la vita davanti".

Buon primo maggio a tutti i lavoratori del mondo: precari, sottopagati, infelici... ma pur sempre vivi!

Roberta Genghi



STUDIO
ROYAL ACADEMY OF
DANCE
REGISTERED TEACHER

DANZA
CLASSICA e MODERNA
diretto da Paola Ronchi esaminatrice RAD

Via Berlinguer, 20
Tel. 3392359646
Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Modugno, 30
Tel. 3333921836
Santeramo in Colle (Ba)

42^a GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Il tema della prossima 42^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (che si celebrerà il prossimo 4 maggio) - "I mezzi di comunicazione sociale: al bivio tra protagonismo e servizio. Cercare la verità per condividerla" - pone in luce quanto importante sia il ruolo di questi strumenti nella vita delle persone e della società. Il messaggio del papa, lontano da qualsiasi condanna verso la ricchezza e preziosità dei mezzi di comunicazione, punta invece al cuore della questione che interpella l'uomo: che la realtà rimanga e sia sempre realtà. L'attenzione alla quale Benedetto XVI richiama, non solo gli operatori della comunicazione ma tutte le persone, è nel saper riconoscere quando c'è realtà e quando c'è finzione o realtà virtuale. Siamo al bivio, dice il papa. Ovvero è necessario scegliere tra un sistema dei media che punta sull'efficacia della comunicazione come criterio morale oppure su quello che decide di servire la persona umana. Compito primario degli operatori della comunicazione dei genitori, degli insegnanti,

dei sacerdoti, di coloro che sono stati scelti per amministrare il bene pubblico, è quello di consegnare l'uomo a se stesso. Quindi, un uso rispettoso e corretto dei media e delle informazioni che arrivano tramite esso significa avere rispetto, amore, attenzione verso l'uomo. I media sono chiamati a rendere un servizio che miri alla crescita e alla edificazione dell'uomo. Pertanto, urge una rinnovata azione educativa nei confronti delle nuove generazioni affinché si comprendano le potenzialità che con i media si hanno: potenzialità che possono diventare positive o negative a seconda dell'uso o dello scopo.

Ecco l'idea di papa Benedetto XVI nel proporre una info - etica, così come esiste una bio-etica, dove l'intenzione non è quella di dettare leggi o regole ma, suscitare una maggiore attenzione alla formazione della coscienza, sia in coloro che operano nei media sia in coloro che ne usufruiscono. Non si deve solo educare con i media ma educare ai media e per i media pensando al servizio che l'uomo

rende all'altro uomo e no contro lui, come purtroppo a volte avviene.

Curiosità e mercificazione sono oggi le fonti del nostro sapere, mentre la ricerca della verità presuppone da sempre un rapporto dialogico e relazionale con l'Altro e con gli altri.

Si tratta di servire la verità cercata e desiderata da ogni uomo, perché è dalla verità che prende vita e forma la felicità. L'assenza di verità invece genera cecità. L'augurio è che si possa insieme cercare la verità ...per condividerla.

p.s. Per i genitori ed educatori mi permetto di segnalare il sito www.medmediaeducation.it sito nazionale dell'Associazione Italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione.

*Don Nunzio Falcicchio
Direttore Ufficio Comunicazioni Sociali
della Diocesi di Altamura - Gravina
Acquaviva delle Fonti*

NON TUTTI SANNO CHE... IL RISPETTO DELLE REGOLE

Non tutti sanno che, per effettuare qualsiasi lavoro di manutenzione o di ristrutturazione della propria abitazione o del proprio esercizio commerciale è necessario chiedere l'autorizzazione all'ufficio tecnico comunale e al comando di polizia municipale. Tale autorizzazione è chiamata DIA (Denuncia di Inizio Attività). La D.I.A. è uno strumento estremamente potente, serve infatti, alla Pubblica Amministrazione, per compiere il ruolo di vigilanza sull'attività edilizia che si svolge sul proprio territorio. Con una D.I.A. oggi si può ristrutturare il proprio appartamento, si possono effettuare opere di manutenzione ordinaria o straordinaria sul proprio immobile, lavori di restauro conservativo, si possono, addirittura, costruire nuovi edifici qualora sia presente un piano particolareggiato. La DIA va correlata da una relazione a firma di un professionista abilitato (es. un Ingegnere, un Architetto o un Geometra iscritto al relativo albo professionale) che asseveri le opere da

compiersi. Il progettista si assume la responsabilità che le opere siano in conformità degli strumenti urbanistici vigenti al tempo dei lavori. Tale autorizzazione va presentata 20 giorni prima dell'inizio dei lavori e dopo il parere della polizia municipale e dell'ufficio tecnico i lavori possono essere eseguiti. La D.I.A. segue il meccanismo del silenzio-assenso: se si presenta, e non si ricevono notizie dalla Pubblica Amministrazione per il tempo stabilito dalla legge (oggi è 30 gg), si intende effettuata un'autorizzazione implicita alla esecuzione dei lavori (autorizzazione che costituisce un vero e proprio provvedimento amministrativo). I lavori dunque possono essere avviati. C'è però un'altra autorizzazione particolare, infatti qualora sia necessario installare impalcature, gru o betoniere che possano intralciare la circolazione di pedoni o autoveicoli, è necessario chiedere l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico. Se non si rispettano queste regole,

si entra nell'illecito e si è perseguibili. La punizione è proporzionata al danno che si arreca. Se le opere sono state eseguite abusivamente, si può presentare una Dichiarazione di Conformità (art.36 del T.U.) che, a firma di un tecnico iscritto all'Albo, attesti che sono state fatte delle opere conformi agli strumenti urbanistici però senza richiedere il relativo permesso. Viene allora richiesta una ammenda, non inferiore ad €516,00 e non superiore a €5.164,00. Le opere devono essere conformi non solo alla situazione legislativa esistente al momento in cui sono state eseguite, ma devono rispettare anche le leggi approvate nel frattempo. Naturalmente, le autorità preposte al controllo devono accertare che, chi apre un cantiere per eseguire lavori di vario genere, abbia richiesto tutte le autorizzazioni necessarie.

Marilda Tria



SERVIZIO TAXI SOCIALE

- ★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa
- ★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione

 **chiama il n. 347.2780648**

IL RUMORE E IL DIRITTO ALLA QUIETE

" Il rumore uccide, conserva il silenzio nel tuo ambiente", così recita una antica massima. Eppure, quasi paradossalmente, l'uomo ha bisogno del rumore. Il bambino, infatti, quando nasce, deve essere immerso in un "bagno sonoro" per poter strutturare le percezioni ed acquisire, poi, la parola. Così dicono i pediatri. Solo che nella nostra società industrializzata, il rumore abnorme è diventato un pericolo per tutti, bambini ed adulti. Al canto del gallo, al rumore degli animali della società agricola, si è sostituito il rumore sempre più assordante ed incessante delle macchine: aerei che sfrecciano nel cielo, le sirene delle autoambulanze, i clacson ed i martelli pneumatici, lo scoppio di petardi, il passaggio di rombanti motociclette, treni, mezzi pesanti, auto in velocità. Senza contare, poi, l'effetto dissacrante delle "discoteche" con musiche ad alto volume sino a notte inoltrata. Tutto ciò ha dato origine ad un particolare danneggiamento

dell'ambiente urbano e naturale, definito col termine di " inquinamento acustico". Questo tipo di inquinamento nel tempo può causare gravi problemi al nostro apparato uditivo, di cui l'orecchio, meravigliosa macchina ad incastro costituita da chiocciole, timpani, trombe e martelli, è l'organo più delicato ed importante in quanto preposto all'intercettazione dei suoni. Ma non solo. I danni da rumore possono estendersi a tutto il corpo, provocando aumento della pressione arteriosa, della frequenza cardiaca, dell'ansia, dell'insonnia e della irritabilità. Per studiare gli effetti causati da rumori violenti, alcuni ricercatori, in laboratorio, hanno messo in un contenitore chiuso di vetro, tipo damigiana, dei ratti ed hanno agitato violentemente ed in maniera continua sopra di questo contenitore un mazzo di chiavi. Nel giro di pochi minuti, i ratti sono entrati in uno stato di convulsione, molto simile alle crisi epilettiche degli uomini. Purtroppo, l'opinione pubblica

non è consapevole della gigantesca dimensione del problema rumore, quasi giustificato dalla moderna società industriale. Abbiamo bisogno, invece, di recuperare il "diritto alla quiete". Come? Agendo su due direttrici: da un lato sollecitando le autorità di controllo e di Polizia municipale ad una più attenta e vigile presenza sul territorio, specialmente con l'approssimarsi della stagione estiva, dall'altro impegnandoci in prima persona, mettendo in pratica un maggior senso di educazione civica, cercando di evitare ogni eccesso di rumore nell'ambito delle quotidiane attività, come quelli derivanti dall'uso indiscriminato dei clacson delle macchine, dai caroselli dei motorini, dai televisori a tutto volume, dagli elettrodomestici funzionanti ad ogni ora.

Nessuno di noi deve essere "sordo" al problema del "rumore".

Vito Radogna

CARICO E SCARICO MERCI

Code lunghe un'eternità

Il nostro paese è ormai invivibile: non c'è sviluppo, non c'è crescita, non ci sono attrattive per i giovani né impianti sportivi attrezzati per i più piccoli, niente parco giochi, niente...

Non solo per questo, ma anche perché i rumori delle auto e il traffico intenso rendono difficoltosa la vita. Si cerca quasi di farci l'abitudine, ma il caos di veicoli e furgoni è diventato insopportabile. A contribuire al disagio collettivo anche gli esercizi commerciali. Infatti, spesso, in prossimità di negozi e supermercati, non si trova parcheggio e gli addetti allo scarico delle merci si fermano in doppia fila o ancora peggio al centro strada. E' così si creano lunghe code, il traffico è congestionato e gli automobilisti suonano il

clacson all'impazzata. Questo anche perché, nel nostro paese, non ci sono aree adibite al carico e scarico delle merci, non ci sono fasce orarie stabilite per questo tipo di operazioni e tutto è regolato dal buon senso e dalla buona educazione. I mezzi incaricati allo scarico e carico dovrebbero fermarsi nei posti adibiti al parcheggio, anche se questi dovessero essere molto distanti. Si capisce bene che questo comunque non è possibile. E se ci sono tutti i posti occupati dovrebbero girare finché non ne trovano uno libero. E anche questo è pressoché impossibile se si pensa che spesso si tratta di corrieri che devono continuare il giro dei paesi per scaricare la merce. Inoltre, se è impossibile svolgere le operazioni di carico e scarico perché la

strada prevede divieti di sosta e fermata, passi carrabile e posti riservati ai portatori di handicap, l'esercente ha l'obbligo di chiedere regolare autorizzazione al comando di polizia municipale, affinché quest'ultimi, dopo aver appurato se ci siano o meno impedimenti dal punto di vista del codice della strada, installino cartelli di segnaletica speciale. Questi cartelli devono comunque essere correlati di pannello integrativo che indichi la fascia oraria destinata al carico e scarico merci ed eventualmente anche i giorni. Insomma, in prossimità di esercizi commerciali ci dovrebbero essere posti riservati al carico e scarico merci, solo così, forse, il traffico acquavivese potrebbe essere un po' più fluido.

Marilda Tria

SEGNALATI da VIDEOMANIA

Via Roma, 69 - Tel. 080759226 - Acquaviva - www.videomania65.helloweb.eu

CLOVERFIELD

Regia: Matt Reeves.

Cast: Blake Lively, Mike Vogel, Lizzy Caplan, Jessica Lucas, Michael Stahl-David, Odette Yustman, T. J. Miler.

Trama: cosa faresti se i militari ed il Governo non fossero capaci di difenderti in uno stato di emergenza? Un terribile mostro attacca New York e l'evento viene raccontato attraverso gli occhi di una videocamera di un piccolo gruppo di ragazzi.

Durata: 85 minuti

Azione, Fantascienza



Drammatico



LEONE PER AGNELLI

Regia: Robert Redford.

Cast: Tom Cruise, Robert Redford, Meryl Streep, Derek Luke, Michael Pena, Peter Berg, William Mapother, Tracy Dali, Jennifer Sommerfield.

Trama: Una missione dell'America di oggi e dei conflitti in Iraq e Afghanistan attraverso tre differenti e opposte chiavi di lettura: quella di un senatore deciso e senza paure, quella di un bravo professore universitario e quella dei giovani del presente, combattute tra il desiderio di essere protagonisti di questa guerra e quella di tenersene fuori, perché tanto le cose non potranno che peggiorare. Quali riscontri avranno le scelte di chi sta al potere sull'esistenza degli altri?

Durata: 91 minuti.

ASSOCIAZIONE CONTRO TUTTE LE MAFIE

Associazione di promozione sociale ONLUS

Lettera aperta ai Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia

Signori Presidenti, Assessori e Consiglieri regionali, con grande enfasi, il 3 aprile 2006, si promulgò la Legge Regionale n. 7, "Iniziativa di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune e organizzata: strumenti antiusura e anti-racket".

L'ASSOCIAZIONE CONTRO TUTTE LE MAFIE, ONLUS, sodalizio nazionale riconosciuto dal Ministero dell'Interno, a cui hanno aderito magistrati, avvocati, professori universitari, direttori di testate di informazione e giornalisti, conosciuta e stimata in tutta Italia, prontamente ha colto l'occasione per iscriversi all'albo delle associazioni regionali della Puglia, essendo l'associazione regionale più rappresentativa e importante.

Il 4 dicembre del 2007, presso l'ufficio di Presidenza della Regione Puglia, con racc. a.r. n. 100813505667 è stata ricevuta domanda di iscrizione all'Albo tenuto dallo stesso Ufficio, ai sensi dell'art. 9. Alla regolare domanda con i requisiti di legge erano allegati: Atto Costitutivo,

comprendente il nominativo degli amministratori; Statuto dell'Associazione; Decreto di iscrizione all'albo prefettizio delle associazioni antimafia di Taranto; Disposizione di iscrizione nell'anagrafe regionale delle associazioni ONLUS; Bilancio consuntivo degli anni 2005 e 2006; elenco degli associati.

Da allora tutto è rimasto lettera morta, né riscontro di iscrizione, né diniego dell'istanza.

Vero è che, localmente, si è sottoposti a indifferenza mediatica e ostracismo e censura istituzionale forense e giudiziaria, per la peculiarità delle battaglie contro atti illegali e cultura socio-mafiosa. Di contro, però, c'è da evidenziare come il Commissario Straordinario del Governo per le iniziative anti-racket ed antiusura invita il dr Antonio Giangrande, quale Presidente dell'Associazione Contro Tutte le Mafie, a partecipare alla conferenza interregionale dei Prefetti del Sud, per parlare di mafie e sicurezza, oltre ad encomiare lo stesso dr Giangrande, quale per la proficua collaborazione svolta con

il Commissario antimafia a favore delle vittime della mafia e dell'usura di tutta Italia. Ancora, di contro, c'è da segnalare l'interrogazione parlamentare del senatore Russo Spena per la censura subita dall'associazione e l'interrogazione parlamentare del Senatore Euprepio Curto per la malagiustizia che vige negli uffici giudiziari territoriali.

Di contro ci sono da leggere le inchieste e gli articoli dell'associazione pubblicati sul proprio sito e su decine di testate di informazione locali, nazionali ed internazionali.

A questo punto si chiede alla SS. VV. di attivarsi affinché l'iscrizione avvenga quanto prima, in quanto le vittime della mafia non possono aspettare i tempi della politica "parlata" e perché non si può chiedere la raccomandazione al politicante di turno anche per farsi ammazzare dalla mafia per le proprie lotte di civiltà. Con ossequi.

Avetrana, 13 aprile 2008

Dr Antonio Giangrande

L'AGOPUNTURA: CHI PUO' PRATICARLA?

L'agopuntura è una metodica terapeutica della Medicina Cinese, oggi sempre più diffusa in Occidente.

Tuttavia è questa una tecnica che può essere praticata da chiunque o solo da soggetti professionalmente autorizzati; in questo secondo caso, a quali conseguenze va incontro l'agopuntore "non autorizzato". L'Avv. Alessio Carlucci, penalista, ci informa che l'agopuntore deve essere necessariamente laureato in medicina, altrimenti incorre nel reato di esercizio abusivo della professione. Il legale perviene a tale conclusione sia sulla scorta del parere medico offerto da chi pratica per così dire "sul campo" l'agopuntura sia in base all'orientamento giurisprudenziale della Cassazione.

Fra chi pratica, il dott. Giovanni Liberto, laureato in medicina e specializzato in agopuntura e medicina cinese, ci chiarisce perché l'agopuntore deve essere un medico. Innanzi tutto l'inserimento degli aghi in punti specifici dell'organismo necessita

di una adeguata conoscenza dell'anatomia umana perché l'ago può danneggiare strutture del corpo umano e organi importanti (es. midollo spinale, pleura, etc); in secondo luogo l'agopuntura necessita di una precisa diagnosi preventiva che solo un medico può fare. Il medico professionista deve, infatti, innanzi tutto capire se chi si rivolge all'agopuntura abbia un problema organico che può essere curato solo con la medicina tradizionale. Non a caso l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stilato un elenco delle patologie che possono essere curate con l'agopuntura: è chiaro, quindi, che solo un medico possiede le competenze scientifiche per stabilire, a seguito della diagnosi, se e quali casi in concreto possano essere trattati con l'agopuntura. E' bene ribadire che solo il medico, avendo una precisa e completa conoscenza dell'anatomia umana, può scongiurare il pericolo di danni alla persona che potrebbero essere provocati da un uso improprio dell'agopuntura: i danni

più gravi e più ricorrenti, derivanti da una non corretta applicazione degli aghi riguardano le grosse arterie, il pneumotorace - con danno alla pleura e/o al pericardio - e, addirittura, lesioni del midollo spinale.

Infine, la Corte di Cassazione, con una sentenza del 2003, ha precisato che "*Per l'esercizio dell'agopuntura è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione medica: colui che la pratici, essendo sprovvisto, commette il reato di cui all'art. 348 c.p. Infatti, l'agopuntura è una pratica terapeutica "non convenzionale" che richiede la specifica conoscenza della scienza medica, in quanto la stessa viene ad esplicarsi mediante atti propri della professione medica, oltre che per l'attività di diagnosi e di scelta terapeutica della malattia da curare, anche per i suoi intrinseci metodi applicativi che possono definirsi clinici.*"

Luigi Maiulli



Le notizie della tua città sul sito
www.telemajg.com



Intervista a Franco Posa, uomo indispensabile per l'A.C. Acquaviva

-Accompagnatore, massaggiatore, custode, credo che sei l'unico in Italia con ruoli così importanti in una società di calcio.



Non esageriamo, sono veritiere solo le ultime due voci.
-Cosa ti spinge a fare questo?
 L'amore per il calcio.

-Non sempre elogi, ultimamente molte critiche vero!

Chi vive nel mondo del pallone, deve metterle in conto.

-Specie dopo una stagione difficile come quella appena conclusa...

Difficile ma ugualmente esaltante.

-All'inizio i programmi erano altri. Poi cosa è successo?

C'erano 4-5 squadre attrezzate per il salto di categoria. Francamente tra noi e loro ci sono grosse differenze.

-Il cammino è stato quasi sempre in salita...

La classifica mostra questo esito, però siamo stati superiori quantomeno alle squadre di pari valore.

-Hai temuto che questa stagione potesse finire male?

Francamente, sì.

-Qual è stato il periodo più difficile?

Tra dicembre e gennaio, prevalevano quasi tutte le squadre su di noi.

-Nella tua carriera hai vissuto tanti match importanti, qual è stata la sfida indispensabile per scacciare la crisi?

Sono state due trasferte: Castellaneta e Minervino, due vittorie fondamentali.

-Stai già pensando alla squadra per il prossimo campionato?

È prematuro parlare di futuro, ad oggi ci sono grossi problemi.

-Quali?

Scusami ma sono problemi societari e mi sembra giusto discuterne in società.

-In caso di costruzione, stai pensando a qualcosa in particolare?

Di fare meno errori possibili, è inevitabile un intervento in attacco.

-Allora i tifosi possono sperare?

A me non piace illudere la gente, ripeto...ad oggi ci sono grossi problemi.

-Ma sono proprio così gravi?

A tutto c'è il rimedio, la verità è che manca la qualità indispensabile (i soldi!!!!).

-Cosa consiglieresti alla triade Lenoci-Tria-Imperato?

Che se si ama questo sport, la forza dei nervi deve prevalere su tutto.

Giovanni De Bellis

L'ARTE DEL GIARDINO

SCEGLIAMO I CONTENITORI E LE SPECIE ADATTE



Un contenitore con Rododendri, Cotoneaster, Iperico e Impatiens

Nessun particolare è, forse, importante quanto il vaso per i terrazzi e i balconi. Nella scelta dei contenitori occorre tener presente:

- nello stesso luogo è preferibile usare vasi di materiale il più possibile uniforme;

- proporzionare la dimensione del vaso allo sviluppo delle piante, consentendo a questa la formazione di un adeguato apparato radicale;

- evitare contenitori, che creino contrasti, quando si impiegano piante cromaticamente molto vistose;

- l'aspetto "vissuto" dovuto al sole, che provoca chiazze bianche sulla terracotta, la presenza di muschi e licheni, che si diffondono ai lati, possono impreziosire

il contenitore.

Considerata l'utilità dei contenitori è importante scegliere le specie vegetali adatte alle varie situazioni. Ai lati della porta d'ingresso o vicino alle finestre principali del terrazzo, come se fossero due sentinelle, possono trovar dimora *Ligustrum lucidum* (ligustro), gli allori, o due slanciate spirali di bosso. È praticamente impossibile escludere nella scelta i fiori: per il cromatismo, la fragranza, che apportano, per le soddisfazioni, che offrono soprattutto al neofita, per i motivi ornamentali, che permettono di ottenere, basati sugli accostamenti e sui contrasti di colore. In contenitori di terracotta potremo collocare gardenie dai fiori bianchi (solo in clima mite) e le azalee, impiegando un terriccio acido e acqua priva di calcare, che neutralizzerebbe l'acidità del substrato. Possono essere realizzati completamente in contenitori sia l'angolo delle specie aromatiche sia la zona delle bulbose a fioritura invernale

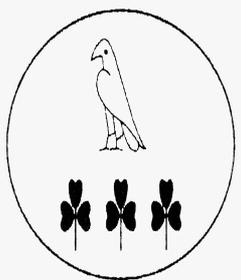
Rubrica a cura di Milena Masiello

e primaverile (crochi, narcisi, tulipani). Alcune piante erbacee perennanti non sopportano il gelo, che si verifica nelle nostre zone, (*Acanthus, Asclepias, Agapanthus, Gunnera, Eremurus, Oxalis, Helenium, Echinops*); pertanto, occorrerà proteggerle durante la stagione fredda sotto uno strato di foglie secche o di torba. Per le specie di taglia più elevata si potranno realizzare strutture di ferro per sostenere le coperture di paglia o di polietilene.

Vi ricordo, inoltre, che terrazzi, balconi e atri possono partecipare al concorso "Spazi in Fiore" a cui sono aperte le iscrizioni presso tutti i fioristi e presso il club "Itinerari" sito in piazza Garibaldi n. 65 ad Acquaviva.



Le specie e i contenitori devono armonizzarsi fra loro.



CODACONS

Associazione a tutela e difesa dei consumatori

Ospedale Miulli
 lunedì e giovedì
 dalle ore 10 alle ore 14



Lorenzo Salentini

Amministrazioni
 Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva
 Telefoni: 080 769317
 334 3190866



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro ritterete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale delle Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5
70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Gentile Direttore,

a scriverLe **una cittadina stanca e indignata dell'inciviltà dei Suoi concittadini**. Stanca di dover camminare per le strade del nostro paese con gli occhi fissi sul marciapiede facendo attenzione a non calpestare i "ricordini" dei tanto amati "amici" dell'uomo, ossia i cani. Onde evitare incomprensioni sottolineo che a scrivere è un'amante degli animali, (ne ho uno in casa) e spesso penso che siano di gran lunga migliori degli essere umani. Infatti i colpevoli non sono loro poveretti, ma i padroni che non hanno alcun rispetto per questo paese e per chi in questo paese ci abita. Trovo indecoroso che si debba fare lo slalom per non rischiare di pestare gli escrementi lasciati qua e là dai cani, che si dice portino anche fortuna ...ma fino ad un certo punto! Finora le persone che ho visto ad Acquaviva raccogliere i "bisognini" dei loro animali con l'apposita palettina e bustina si contano sulle dita di una mano. Tutto questo è uno scempio soprattutto se confrontato con la situazione del Nord dello Stivale dove spessissimo mi è capitato di vedere padroni con sacchetto e paletta pronti a pulire la porzione di strada contaminata dai loro animali. Possibile che dobbiamo sempre farci contraddistinguere dagli altri? Esistono delle multe per chi non ha rispetto della pulizia delle nostre strade? A chi spetta il compito di vigilare? Spero che chi di dovere leggendo questo mio intervento possa dare delle risposte concrete a me e a tutti coloro che amano il nostro paese.

Egregio Direttore,

sono uno dei tanti automobilisti arrabbiati per quello che succede ad un semaforo di Acquaviva da un po' di tempo a questa parte. Mi riferisco al **semaforo che si trova sulla Circonvallazione dopo il passaggio a livello**, (vicinanze Palazzetto Valeriano). Qui in una frazione di secondi, il tempo necessario per il passaggio di una sola macchina, scatta il giallo. Non sono l'unico ad essersi accorto di questa stranezza, ma molti come me se ne lamentano. I semafori hanno il compito di rendere più "vivibile" la strada e di "ordinare" il traffico cittadino, non il contrario. Grazie per l'attenzione.

La Legge è uguale per tutti?

La sera del giorno della Liberazione d'Italia si è verificato un increscioso episodio, al quale spero di non assistere più. In zona via Roma ad Acquaviva d.F., chiusa al traffico nei giorni festivi, ma con le transenne, che di regola dovrebbero evitare l'ingresso delle auto nella via, messe da parte, una pattuglia svolgeva il regolare e DIGNITOSO lavoro.

Allora cosa c'è di tanto scandaloso oltre al fatto che lavoravano? Ebbene sì, si son dati da fare fermando appena potevano le auto che transitavano per via Roma, sottopponendo gli automobilisti ad una ripetizione del codice stradale e ad una multa di 74 €, che gentilmente spediscono a casa dello sfortunato giudatore. Fatto sta che tra gli automobilisti fermati, c'era anche una persona di un certo "spessore". Dopo aver appurato le generalità di questo illustre cittadino, hanno quasi steso un tappeto rosso per terra e l'hanno fatto andare via; subito dopo si sono "rituffati" nella loro voglia sfrenata di fa rispettare le regole. Adesso, so che non scrivo niente di nuovo e che situazioni come queste sono all'ordine del giorno, ma perchè devono "pagare" solo le persone che non sono "conosciute"???

Un anonimo cittadino al quanto deluso e irritato

E TU COME LA PENSI? *Spazio dedicato alle opinioni dei lettori.*

Ecco per voi cari lettori l'argomento della settimana, rispetto al quale siete chiamati a dire la vostra inviando un e-mail al nostro indirizzo di posta elettronica lecodi@libero.it. Le vostre risposte verranno pubblicate nel numero successivo de L'Eco di...Acquaviva. Questa settimana ci occupiamo della condanna scattata per quattro ragazzi minorenni della Val di Non, in Trentino, che nel dicembre 2006 realizzarono un filmato hard con i telefonini, dove ritraevano una loro amica in atteggiamenti intimi. All'epoca finirono sotto inchiesta otto minorenni con l'accusa di diffusione di pornografia minorile. Di questi, quattro durante il processo hanno dimostrato la loro estraneità ai fatti. Per gli altri quattro invece la condanna scattata è quella di operare per un periodo di tempo di nove mesi in strutture di volontariato svolgendo servizi sociali ed allo stesso tempo di partecipare agli incontri periodici con gli assistenti sociali. Alla fine di questo periodo di "prova" (infatti questa procedura si chiama proprio "messa in prova" ed è adottata in caso di processi a minori) al giudice spetterà il compito di valutare l'avvenuto recupero dei ragazzi estinguendo così il reato o in caso contrario procedendo con la condanna vera e propria. Secondo voi, lettori de L'Eco, questa decisione è adeguata alla gravità del reato compiuto dai quattro minorenni? O forse pensate che per combattere alla radice il problema del bullismo e di queste "bravate giovanili", ormai all'ordine del giorno, siano necessarie misure più severe? Diteci come la pensate scrivendo a lecodi@libero.it

SPORT E DISABILITA': Special Olympics in campo per i Regional Games 2008

Si svolgeranno per il quinto anno consecutivo presso il campo sportivo "Giammaria" in Acquaviva i giochi Special Olympics Puglia di atletica leggera. La grande kermesse si terrà sabato 3 maggio a partire dalle ore 08.30 e senza interruzioni fino alle 18.00 circa. Il team organizzativo ha sede nel Centro Diurno "Auxilium" insieme ai tecnici e volontari dell'Associazione Polisportiva Olimpica, promotrice dei giochi. I numeri dell'evento sempre in crescendo: 200 atleti fra diversamente abili e partner, 100 volontari, tecnici e familiari. Non è una cornice, ma condivisione che la piena integrazione favorisce l'autonomia e la socializzazione del diversamente abile, la partecipazione delle scolaresche di ogni ordine e grado provenienti da Acquaviva, Santeramo, Cassano, Altamura

e da fuori provincia.

Un evento, che meriterebbe in prevalenza l'attenzione delle istituzioni pubbliche ma che trova, adesione e compartecipazione spontanea da parte di numerosi sponsor privati che ne garantiranno anche quest'anno la buona riuscita. Di questo, l'organizzazione è molto contenta. Già, perché chi sostiene l'organizzazione lo fa con spirito di vera condivisione; segno che qualcosa nella società civile si muove. La cultura cambia e ciascuno cerca di contribuire a sostegno di eventi solidali con le proprie forze, in un clima di ristrettezze economiche in cui tutto assume un peso diverso. Il 3 maggio sarà un giorno spensierato; gli atleti, sebbene concentrati per la gara, saranno calati in un clima di grande festa grazie alla presenza di volontari - animatori tra gli spalti e

in pista. Tutto si svolgerà secondo la filosofia Special Olympics: gli atleti gareggeranno per pari abilità; ciascuno proverà l'emozione del podio e riceverà la medaglia. Il giuramento dell'atleta speciale "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che possa tentare con tutte le mie forze" è un motto valido per tutti e nella vita di tutti i giorni; così, ogni piccolo gesto assumerà un valore più importante. E questo noi lo dedichiamo a tutti quanti anche quest'anno vorranno concedersi un giorno sportivo speciale e soprattutto a quanti per la prima volta vorranno esserci.

Info: Centro Diurno Auxilium
Via Palombella, 46
Acquaviva d. Fonti - Tel. 080/758901

Ketti Lorusso

PROGETTO "SPAZIO ALLE DONNE"

A partire da aprile 2008, la Sezione di Aikido, dell'Associazione Sportiva Bodai Shin di Acquaviva delle Fonti, apre le porte alle donne con il progetto "Spazio alle donne".

Per il quadrimestre aprile - luglio 2008 coloro le quali vorranno cimentarsi, in una atmosfera amichevole e in un ambiente moralmente e spiritualmente sano ed equilibrato, nella pratica dell'Aikido, lo potranno fare in maniera del tutto gratuita. Dunque, da aprile a luglio, quattro mesi di lezioni gratis!

Unico impegno economico richiesto è il versamento, per la copertura assicurativa, di Euro 13,00 per chi ha un'età pari o inferiore ai 14 anni, di Euro 25,00 per chi ha un'età superiore.

È l'occasione giusta per: fare un po' di movimento, interrompere la routine quotidiana, socializzare, rinfrancarsi, ricrearsi, rilassarsi, imparare un'arte marziale che potrebbe tornare utile a mantenere il sangue freddo e ad uscire illesi da situazioni pericolose. Le lezioni si tengono i giorni di lunedì e giovedì dalle 20:00 alle 21:30 ad Acquaviva, presso la palestra della Scuola Elementare "Aldo Moro" via Laera, 95 (già via Bari).

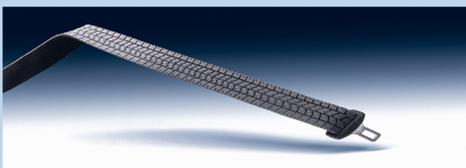
Associazione sportiva Bodai Shin

ACQUAVIVA IN BICICLETTA

Giovedì 1 maggio 2008, il Gruppo ciclistico "Fausto Coppi", il C.O.N.I. e l'Amministrazione Comunale organizzano la 19° Edizione della **ACQUAVIVA IN BICICLETTA**. Passeggiata ecologica non competitiva aperta a tutti: invito a riscoprire, insieme, la bellezza del nostro territorio con un sano esercizio fisico.

A riprendere l'intera manifestazione l'emittente televisiva TeleMajg.

La tua sicurezza dipende anche dai pneumatici.



Volkswagen raccomanda Castrol



Riportiamo la vostra Volkswagen in perfetta forma.

Servizio Ritiro e Riconsegna. Prendete pure altri impegni.



Piella Auto

Service Partner Tel.: 080 3037401 Santeramo in Colle (Ba)
Service - Vendita Ricambi - Servizio Pneumatici
Vettura Sostitutiva - Ritiro e Riconsegna - Soccorso Stradale



Lu ciele dū paisè mije

Quanne allecesce allū paisè mije
li case se vèstene de chelòre.
Ije digghe la prèghiere 'o bbuene ddije
me jalzeche e me mette allu lavore.

Po' japre la fenestre sope 'o giardine
ialzeche gli jochie 'ngile, 'mbacce 'o sole
u'core mije s'allarghe all'aria fine
e nu penzjere "bbuene" all'aria vole.

Nu gadde mafiuse alli gaddine
'ngi fasce sènde lu "chicchiricchie".
La vòccle descetesce li pricine,
e disce: "venite drete a'mme", addò vogghe ije!"

Tu skitte duerme, ca nan fè maije nudde.
Na 'vvite ca lu munne s'è descetate?
Ue' fa la vite de Micheludde
tande, te donne da mangià la mamma e u' tate.

Lu prèvete se ne veje a disce messe,
e llu vellane a la vie de fore.
U'sole mo' devente sèmbè 'cchiu gresse
e porta a tutte quante lusce e calore.

Vito Serini



21 fa Black Jack al botteghino

Ispirato alla vera storia di alcuni ragazzi che tramite un gioco cambieranno per sempre le loro vite, *21* che si riferisce al miglior punteggio fattibile al Black Jack racconta le gesta di cinque studenti di Boston che incoraggiati dal loro insegnante, prenderanno in considerazione la possibilità di sfruttare a pieno, le loro doti matematiche per diventare dei grandi esperti nel conteggio delle carte. Dopo aver messo a punto un piano vincente, si recheranno a Las Vegas con la speranza di vincere milioni di dollari grazie ad un metodo rivoluzionario. Questo film che prende spunto da una storia vera, prova a sfruttare l'onda

dell'entusiasmo per il poker texano che ultimamente va di moda. Da noi, sconosciuto fino a qualche tempo fa, questo gioco riscuote largo successo soprattutto tra coloro che amano i soldi facili.

In un paese che non dà certezze lavorative, in cui la mobilità sociale è ferma e che non garantisce stipendi adeguati al costo della vita, non è difficile lasciarsi prendere la mano della possibilità di arricchirsi in breve tempo. Magistrale come sempre la performance di Kevin Spacey che ormai ci ha abituato a grandi interpretazioni e buona prova dell'esperto Laurence Fishburne.

Aspetto dominante della pellicola, l'intrigante contrapposizione fra la vita che i protagonisti conducono a Boston, e quella totalmente diversa a Las Vegas. Alcuni cambiamenti sono stati apportati alla sceneggiatura del film rispetto al libro per rendere più cinematografica la storia che forse non ne migliora la qualità.

Anche se non sarà tra i blockbusters della stagione, dovrebbe riscuotere un discreto risultato al botteghino. Si poteva fare meglio ma visto quello che c'è in giro meglio accontentarsi.

Claudio Maiulli



E' il nuovo Operatore Postale Privato presente sull'intero territorio nazionale con una rete di agenzie che operano in base a licenza individuale del Ministero delle Comunicazioni e che erogano servizi equiparati a quelli delle Poste Italiane.

PIU' SERVIZI, MENO COSTI SPEDIRE CON NOI CONVIENE (Raccomandate, Racc.te A/R Posta Proritaria, Pacchi)

TELEFONATE PER IL RITIRO DELLA CORRISPONDENZA A DOMICILIO GRATUITO (Per possessori di partita iva)

ACQUAVIVA in Via Don Minzoni, 34 - Tel.080.768756 - Cell. 338 2941022

LA GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO AD ACQUAVIVA DELLE FONTI

23 aprile Giornata Mondiale del Libro, proclamata dall'Unesco per rendere omaggio al libro e agli autori e incoraggiare ciascuno e, in particolare i più giovani, a scoprire il piacere della lettura e a rispettare l'insostituibile contributo dei creatori al progresso sociale e culturale, sottolineando come il libro sia uno strumento forte al servizio della tolleranza, della conoscenza reciproca, del multiculturalismo, della cultura della pace.

Ad Acquaviva delle Fonti si celebra anche quest'anno la Giornata Mondiale del Libro, per il quinto anno consecutivo, con una serie di manifestazioni organizzate da Biblio...in rete, la rete che unisce tutte le Biblioteche Scolastiche e la Biblioteca Comunale.

L'attività di Biblio...in rete testimonia la possibilità di costruire un modello collaborativo che vede insieme le risorse e le potenzialità delle singole scuole e della Biblioteca Comunale per costruire una rete che unisce e che realizza l'idea di una biblioteca ...oltre...

- oltre le mura della biblioteca
- oltre le individualità tra le singole scuole
- le biblioteche scolastiche e la biblioteca comunale insieme verso il territorio, ...via via in cerchi concentrici sempre più ampi, in rete.

In occasione della Giornata Mondiale del Libro, la Commissione Operativa di Biblio...in rete ha organizzato diverse iniziative:

- Il concorso "Libro anch'io", quest'anno alla sua prima edizione, ha l'obiettivo di valorizzare l'espressività e la creatività degli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, invitati a progettare e realizzare libri, albi o giochi illustrati. Gli elaborati sono stati esposti nella Sala Conferenze del Palazzo di Città da 4 a 6 aprile 2008.

- Il Concorso di scrittura creativa: "Immagina e scrivi" si propone di valorizzare l'espressività degli alunni attraverso la produzione di elaborati da loro creati partendo dagli incipit proposti per le scuole secondarie, e da una storia di cui reinventare il finale per le scuole primarie. Sono stati presentati 188 elaborati, letti e valutati da una Giuria formata da rappresentanti delle Associazioni culturali presenti sul territorio. Gli scritti dei vincitori sono pubblicati a cura di Arti Grafiche Favia

- Infine il Concorso di lettura: "Tutti...in gara", il clou della manifestazione, gara a squadre tra studenti di scuole di pari grado che si confrontano sul libro scelto. Partecipano a queste iniziative non solo le scuole di Acquaviva, ma anche di Adelfia, Bitonto, Bitritto, Cassano, Gioia, Gio-

vinazzo, Gravina, Locorotondo, Putignano, Ruvo, Sammichele, e Bari. Per il solo concorso di lettura si sono iscritte più di 300 squadre e più di 2200 studenti, dalla Scuola dell'infanzia all'Università della Terza Età. Le qualificazioni si sono svolte nelle singole scuole tra marzo e aprile, semifinali, finali e premiazioni presso l'Auditorium dell'IS "don Milani" di Acquaviva delle Fonti tra il 21 e il 24 aprile 2008, in una bella festa, alla presenza di autorità istituzionali e di studenti, docenti e genitori.

Quest'anno la gara si è arricchita di un'altra novità: gli studenti e i docenti che hanno letto il libro *I grandi occhi del mare* hanno potuto incontrare e conversare con il suo autore, lo scrittore albanese Leonard Guaci. L'incontro è stato un'altra occasione per noi e per i nostri studenti, di allargare gli orizzonti, di volgere gli sguardi oltre, oltre i confini, oltre le singole culture. Infatti, come suggerisce l'Unesco, il libro è un alleato per diffondere la conoscenza, promuovere l'arricchimento culturale, favorire la comprensione, la tolleranza e il dialogo. Buone letture a tutti!

*La Coordinatrice della Commissione Operativa
Prof.ssa Rosa D'Amato*





ROSSA

RISTORANTE

WINE & COFFEE BAR



Spazi
di elegante design
e raffinate
realizzazioni
in una



spregiudicata,

conturbante

cornice dove

storia e tradizione

sposano

improbabili atmosfere

dal fascino

surreale,

per i Vostri

... Incontri ...

per i Vostri

... Eventi ...



Ristorante Cipolla Rossa Wine & Coffee Bar

Via Miulli, 21 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel. 080. 759076

(chiuso il lunedì)